



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Prot. n. 14701

9 novembre 2020

- Al Responsabile del Settore della
Polizia locale
Fabio Ragone

SEDE

P.C.

Al sig. Sindaco

SEDE

Ai sigg. ri Assessori

SEDE

Al Comando Stazione Carabinieri di Belvedere Marittimo

Indirizzo pec: tcs25776@pec.carabinieri.it

Al Responsabile del Settore demografico

SEDE

Al Responsabile del procedimento

Enrico Sabato

SEDE

OGGETTO

Pratiche di cittadinanza iure sanguinis. Accertamenti anagrafici. Direttiva

In relazione alla pratiche in oggetto si trasmette , acclusa in copia, la Circolare della Prefettura di Como n.17, dell' 8 luglio 2019. In detta circolare è richiamato un indirizzo univoco della giurisprudenza in cui da sempre è chiarito che la dimora abituale, presupposto indefettibile per l'iscrizione anagrafica, deve evincersi anche dall'elemento soggettivo **dell'intenzione di abitarvi, rivelata dalle consuetudini di vita, dallo svolgimento delle normali relazioni sociali e familiari.** La Circolare sottolinea come detto principio debba applicarsi anche agli accertamenti anagrafici concernenti l'istruttoria per le concessioni della cittadinanza iure sanguinis.

E' noto infatti che la polizia locale, preposta agli accertamenti anagrafici, non può limitarsi a verificare la presenza fisica dell'interessato nel luogo di dimora, ma anche la natura abituale della medesima per come prevede l'art.43 del codice civile. L'abitualità deve essere desunta da circostanze di fatto dalle quali si possa desumere che l'interessato abbia individuato nel Comune il centro delle proprie relazioni sociali e familiari. Laddove invece queste circostanze non si evincono, ma si accerti che l'abitazione indicata non costituisce il **centro delle proprie relazioni familiari e sociali**, come più volte chiarito dalla Corte di Cassazione, non sussistono i presupposti della dimora abituale e quindi il procedimento di iscrizione anagrafica non può concludersi positivamente. Per essere più espliciti: se il



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

cittadino straniero richiedente la cittadinanza iure sanguinis, non ha un'attività lavorativa, non ha una famiglia, non ha relazioni sociali, è munito di un contratto di locazione o di comodato transitorio, ecc., appare ben evidente che non ci siano le condizioni della dimora abituale. Le circostanze menzionate devono essere valutate non in modo atomistico, ma complessivo.

Tutto ciò deve indurre la polizia locale ad effettuare ripetuti ed intervallati accertamenti, **almeno tre**, ed ad assumere informazioni, in modo tale da verificare l'effettiva sussistenza della dimora abituale in base ai criteri sopra ricordati e consolidati sia nella giurisprudenza, che nella prassi amministrativa del Ministero dell'Interno (Circolari e quesiti).

E' appena il caso di evidenziare come i concetti e le modalità sopra rammentati riguardano tutti gli accertamenti anagrafici e non solo quelli connessi alle pratiche di cittadinanza iure sanguinis.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Marino